

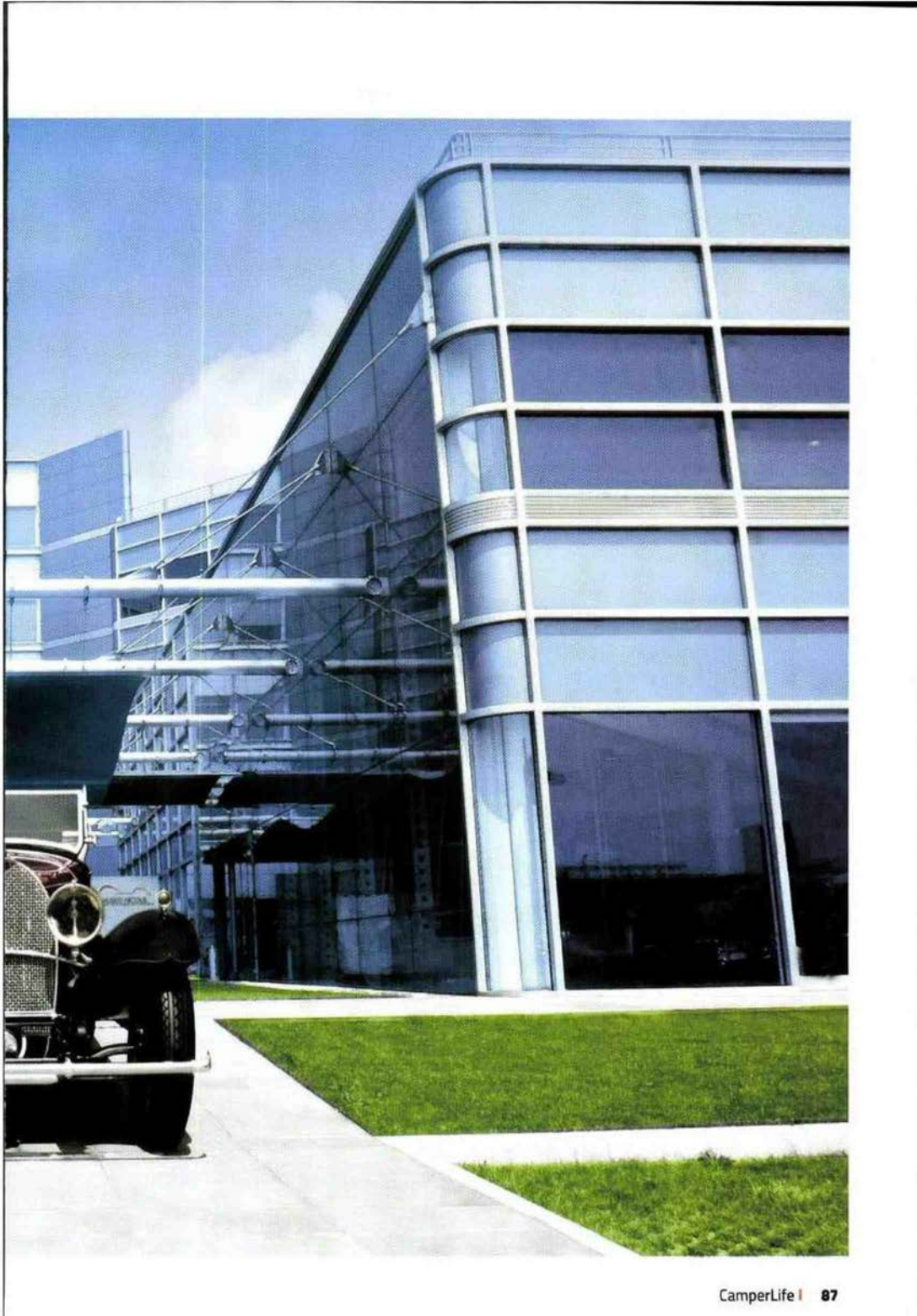
 **MUSEI** Veneto
di Paolo Frascarolo

La storia dell'auto e della velocità

A pochi passi dalla romantica Verona, il Museo Nicolis narra la storia dell'auto, della tecnologia e del design del XX secolo. Tra le più suggestive esposizioni private del mondo, nell'anno del suo novantesimo anniversario rappresenta senza dubbio un'occasione da non perdere per tutti gli appassionati di motori, velocità e cultura legata alle due e quattro ruote.



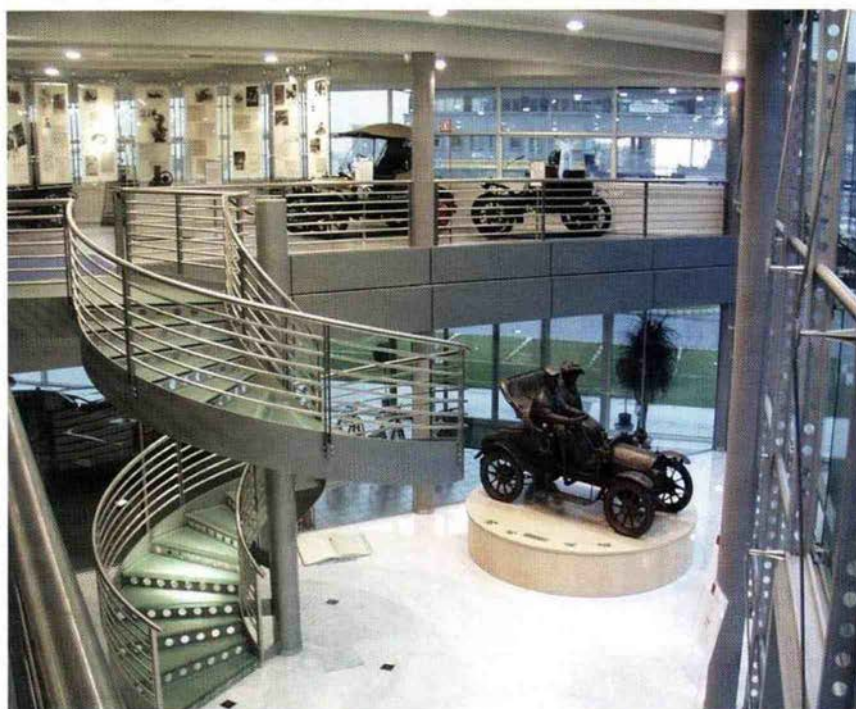
► 1 aprile 2023



 **MUSEI** Veneto

Un museo che si pone come custode del passato, per raccontare attraverso centinaia di automobili, motociclette e biciclette, l'evoluzione dei mezzi di trasporto degli ultimi due secoli, ma non solo. In un'atmosfera magica, dove il tempo sembra si sia fermato, sono raccolti non solo veicoli a motore, anche oggetti introvabili come macchine fotografiche, macchine da scrivere e strumenti musicali. Ma non definitelo per alcuna ragione al mondo "Museo tradizionale"; piuttosto, è uno spettacolare e modernissimo contenitore di cultura e di idee. Il "Museo Nicolis dell'Auto, della Tecnica, della Meccanica", inaugurato nel 2000, si trova a Villafranca di Verona; lo ha prima sognato ed immaginato, e poi fi-

nalmente allestito Luciano Nicolis, imprenditore veronese che ha fatto confluire in questa opera la sua grande passione per la tecnica e la meccanica. Parliamo di uno dei più prestigiosi musei privati in Italia e in Europa: aperto a varie forme di innovazione e sperimentazione, è vivace promotore di cultura e punto di attrazione per l'intero territorio. Gestito con criteri manageriali, è riconosciuto come esempio efficace e concreto di Museo-Impresa, cioè di istituzione culturale non convenzionale che promuove conoscenza e innovazione senza perdere di vista obiettivi di crescita e sviluppo. Un tesoro vero, dunque, tutto da esplorare e da scoprire.





UN PATRIMONIO MONDIALE

Tra le più emozionanti e suggestive esposizioni private nel panorama internazionale, il Museo Nicolis narra la storia della tecnologia e del design del XX secolo. Il riconoscimento dell'eccellenza gli deriva oggi dall'attribuzione del più ambito e prestigioso premio nel panorama mondiale dell'auto classica: "Museum of the Year - The Historic Motoring Awards" a Londra. Il museo, che quest'anno celebra i 90 anni del suo fondatore, rappresenta a tutti gli effetti un "unicum" nel suo genere, tanto da essere identificato come emblematico della moderna cultura d'impresa. Il talento e la lungimiranza del suo fondatore ne spiega solo in parte il successo; alla base della sua affermazione c'è infatti anche la gestione imprenditoriale della struttura, affidata a Silvia Nicolis, figlia di Luciano ed oggi presidente del Museo, che ha puntato sulla promozione della cultura, sul turismo e sulla valorizzazione del territorio, esprimendo appieno la propria vocazione imprenditoriale. Un passaggio di consegna consapevole e davvero molto felice.



 **MUSEI** Veneto

LA STORIA DI UN UOMO E DI UN MUSEO

Luciano Nicolis è stato il pilastro nella costruzione del Museo: imprenditore veronese fondatore del gruppo Lamacart, sin dalla giovane età ha mostrato una grande curiosità per la meccanica, abbinata ad uno spirito manageriale molto innovativo. Abbinando la logica dell'economia e del profitto con i concetti di bellezza e passione, Luciano Nicolis ha dedicato tutta la sua vita alla "cultura del recupero", raccogliendo, collezionando e restaurando un patrimonio altrimenti perduto di oggetti di ogni genere: auto, moto, biciclette, macchine fotografiche, macchine per scrivere, strumenti musicali e molto altro. La passione per l'ingegno umano e la meccanica hanno trasformato questa instancabile opera di ricerca in una collezione privata tra le più prestigiose, aperta dal 2000 alla comunità con la costituzione del Museo Nicolis.



È sorprendente comprendere, attraverso la visita al Museo, come l'automobile sia stata in grado di segnare in positivo la vita delle persone negli ultimi due secoli, come abbia contribuito alla marcia delle donne verso l'autonomia e l'indipendenza, mettendosi in simbiosi con un altro strumento tecnologico come il cinema per consegnarci immagini indimenticabili di corse, amori, tradimenti, fughe, viaggi, sfide che avevano tutte, in un modo o nell'altro, un'auto al centro della scena.

E come non pensare alle emozioni dello sport, al brivido della velocità, ai campioni leggendari che sfrecciano al volante dei loro bolidi? Uomo e macchina che diventano una cosa sola, fino al traguardo, per conquistare la vittoria.

Nei mezzi di trasporto, insomma, si rintraccia ed comprende la storia della società e dell'uomo.

Oltre ad essere la realizzazione di un sogno personale, il Museo rappresenta anche la volontà di lasciare una testimonianza alle generazioni future e per questo rappresenta anche l'occasione ideale per trascorrere momenti formativi con i propri figli.

UN'ENCICLOPEDIA DELL'AUTOMOBILE

Poche invenzioni hanno accompagnato l'evoluzione della società moderna come l'automobile, il mezzo di trasporto per eccellenza: infatti la sua storia racconta quella dell'uomo, delle sue conquiste, delle battaglie, della formidabile corsa alla modernizzazione che ha segnato il XIX e il XX secolo.

Il Museo Nicolis dà vita e testimonianza a questa evoluzione attraverso centinaia di vetture perfettamente funzionanti, molte restaurate personalmente da Luciano Nicolis, e tutte riportate all'antico splendore.



DA SAPERE



PER LA SOSTA

AGRICAMPEGGIO CORTE COMOTTO - ALPO (VR)

Apertura annuale - area a pagamento - accesso roulotte - allaccio elettrico - animali ammessi - carico acqua - docce calde - fondo erba - illuminato - lavanderia - collegamento mezzi trasporto pubblico - navetta - recinzione - scarico pozzetto - servizi igienici con wc - wifi

Indirizzo: via Comotto 68 - Alpo (VR)
Info: tel. 347 5093229
e-mail info@corotecomotto.it
GPS: 45.38773628689761 - 10.918206915344083

CORTE AGRICOLA MONRÒ - VERONA

Apertura annuale - area a pagamento - accesso roulotte - allaccio elettrico - area picnic - barbecue - carico acqua - docce calde - fondo erba - giochi bimbi - illuminato - ingresso controllato - lavanderia - recinzione - scarico cassetta wc - scarico pozzetto - servizi igienici con wc - wifi

Indirizzo: via Bartolomeo Avesani 21 - Verona
Info: tel. 045 8060041
e-mail info@corteagricolamonro.com
GPS: 45.423277815103475 - 10.9957313



INFORMAZIONI UTILI

Indirizzo: Viale Postumia 71 - Villafranca di Verona (VR)
Info: tel. 045.6303289 -6304959
info@museonicolis.com
Sito Web: www.museonicolis.com
GPS: 45.368528425373476 - 10.86664929259142

Apertura

Martedì - Domenica: dalle 10:00 alle 18:00 (orario continuato) - chiuso il lunedì

Biglietti

- Intero 14
- Ridotto 12 €
- Bambini 6-10 anni 6 €
- 0-5 anni gratis

Il **biglietto ridotto** si applica nei seguenti casi:

- Ragazzi 11-16 anni
- Adulti di età superiore ai 60 anni
- Comitive superiori a 8 persone adulte paganti
- Voucher Aziendali

I **disabili** e gli **invalidi**, riconosciuti dalla legge e muniti di certificazione, entrano gratuitamente insieme al proprio accompagnatore.

DIECI COLLEZIONI IMPERDIBILI

La grande passione di Luciano Nicolis ha trovato la sua esaltazione in uno spazio espositivo di 6.000 mq: dal 2000, anno d'inaugurazione ufficiale della struttura, i suoi capolavori sono stati suddivisi in dieci diverse collezioni, con l'obiettivo di costruire un percorso organico, professionalmente qualificato e strutturato per soddisfare il visitatore più esigente. Il patrimonio delle collezioni, tutte ovviamente di grande valore culturale, rappresenta una realtà esclusiva: oltre 200 auto d'epoca, 110 biciclette, 100 motociclette, 500 macchine fotografiche, 100 strumenti musicali, 100 macchine per scrivere, aeronau-

tica, oltre 100 sofisticate monoposto di Formula 1 e innumerevoli opere dell'ingegno umano esposte secondo itinerari antologici, storici e stilistici.

Un percorso nel Novecento fra storie, stili di vita, sport e miti nei diversi periodi storici. L'opportunità di conoscere i tesori della tradizione meccanica e tecnologica italiana che compongono le dieci collezioni è un'occasione speciale per ricaricarsi, pronti a tornare alle occupazioni quotidiane resi più ricchi da un'esperienza unica.

Ve lo anticipiamo: impossibile non rimanere sorpresi e affascinati da oggetti e opere d'arte che l'ingegno dell'uomo ha saputo creare.



 **MUSEI** Veneto



LE CHICCHE PIÙ PRESTIGIOSE E RICERCATE

Il percorso espositivo procede secondo un itinerario intrigante ed esclusivo che evidenzia storie e percorsi inediti nella ricerca e nelle avanguardie tecnologiche del '900. In particolare, all'interno delle sale del Museo, è possibile ammirare alcuni tra i progetti di restauro più ambiziosi, seguiti personalmente da Luciano Nicolis, che suscitano l'ammirazione e lo stupore dei veri appassionati:

- **Lancia Astura Mille Miglia** del 1938, l'auto da cui nasce il logo del Museo Nicolis
- **Isotta Fraschini "Tipo 8AS"** del 1929, un restauro durato dodici anni
- **Cottareau** del 1903, uno dei primi restauri
- **Maserati 1500 A6 del 1947**, l'ultimo restauro di Luciano Nicolis, presentato al Concorso di Eleganza di Villa d'Este dalla figlia Silvia e pochi mesi prima all'inaugurazione del MEF Museo Enzo Ferrari da Luciano stesso.



VILLAGGIO, CITTÀ DEI MOTORI E NON SOLO...

Ulteriore testimonianza del valore delle collezioni del Museo è sancita con l'entrata di Villafranca nel circuito "Città dei Motori", la rete che unisce i 27 Comuni italiani che propongono il meglio del nostro Paese in questo campo assieme a brand internazionali come Pagani, Lamborghini e Ferrari, con cui la struttura col-



labora attivamente. Ma Villafranca non è solo meravigliosa da visitare per il suo emblematico Museo, ma anche perché è considerata a tutti gli effetti la roccaforte scaligera per eccellenza. Grazie alla sua posizione strategica, infatti, questo borgo di origine romana ebbe nella storia grande importanza militare, soprattutto durante la dinastia degli Scaligeri. Collegata alle rocche di Nogarole e di Valeggio, disegnava il Serraglio, la lunga linea di muro fortificato intervallata da torri e forti, di cui rimangono poche tracce. All'interno delle mura sono presenti sette piccole torri, le Torresine, che definiscono una coreografia valorizzata in occasione di concerti e manifestazioni. Ma Villafranca fu grande protagonista anche durante il periodo risorgimentale: qui nel 1859 si svolse l'importante incontro tra gli imperatori Francesco Giuseppe I e Napoleone III per concludere l'accordo di pace, detto appunto di Villafranca, preludio alla tanto agognata unità d'Italia.